

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE E DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ NELLA ZONA FIORENTINA SUD EST A VALERE SULLA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ

CUP FONDO POVERTÀ 2022	I91H22000170001	DECRETO INTERMINISTERIALE DI RIPARTO DEL FONDO POVERTÀ 2021/2023 E DI APPROVAZIONE DEL PIANO PER GLI INTERVENTI E I SERVIZI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (D.I. DEL 30 DICEMBRE 2021, REGISTRATO DALLA CORTE DEI CONTI IL 24 GENNAIO 2022)
CUP FONDO POVERTÀ 2023	I91H24000140001	
CUP FONDO POVERTÀ 2024	I91H25000130001	DECRETO INTERMINISTERIALE DI RIPARTO DEL FONDO POVERTÀ 2024/2026 E DI APPROVAZIONE DEL PIANO PER GLI INTERVENTI E I SERVIZI SOCIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (D.I. DEL 2 APRILE 2025, REGISTRATO DALLA CORTE DEI CONTI IL 5 MAGGIO 2025)
CUP FONDO POVERTÀ 2025	I91H25000140001	

Indice generale

Premesse

- Art. 1 – Quadro normativo e programmatico di riferimento
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Oggetto dell'appalto
- Art. 4 - Durata ed esecuzione dell'appalto
- Art. 5 – Destinatari del servizio
- Art. 6 – Finalità del servizio
- Art. 7 – Tipologia delle prestazioni
- Art. 8 – Responsabile coordinatore del servizio
- Art. 9 – Personale impiegato
- Art. 10 - Impegno lavorativo richiesto al personale
- Art. 11 – Importo dell'appalto
- Art. 12 – Luogo e modalità di esecuzione
- Art. 13 – Gestione del personale
- Art. 14 - Report attività svolte e rilevamento e gestione dei dati
- Art. 15 – Implementazione del servizio
- Art. 16 – Obblighi dell'aggiudicatario
- Art. 17 – Norme di comportamento collaboratori o dipendenti del soggetto affidatario
- Art. 18 – Verifiche e controlli
- Art. 19 – Modalità di fatturazione e pagamento
- Art. 20 – Adeguamento del costo del servizio
- Art. 21 – Divieto di cessione del contratto e subappalto e clausola sociale
- Art. 22 – Cause di risoluzione
- Art. 23 – Risoluzione del contratto
- Art. 24 – Garanzie contrattuali
- Art. 25 – Sicurezza
- Art. 26 – Assicurazione
- Art. 27 – Controversie
- Art. 28 – Trattamento dei dati
- Art. 29 – Stipula del contratto
- Art. 30 – Responsabile del contratto
- Art. 31 – Revoca o interruzione del contratto
- Art. 32 – Disposizioni transitorie e finali

PREMESSE

La Legge di Stabilità 2016 (articolo 1, comma 386, Legge n. 208/2015) ha istituito il **Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, finalizzato all'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e al **raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)** su tutto il territorio nazionale, nell'ottica di una progressione graduale nei limiti delle risorse disponibili. Quest'ultima misura veniva inizialmente individuata nel cd **SIA (Sostegno per l'inclusione attiva)**, poi sostituita dal cd **REI (Reddito di inclusione)**, poi dal **Reddito di cittadinanza** (D.L. 4/2019) e nello specifico dall'**ADI Assegno di Inclusione**. Tali misure rappresentano strumenti di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, altresì - ai sensi dell'art. 1 della legge istitutiva - costituiscono livello essenziale delle prestazioni (LEP).

L'Assegno di Inclusione (ADI) è una **misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale dedicata alle famiglie in condizioni di fragilità che prevede** percorsi di inserimento sociale, di formazione e di accompagnamento al lavoro.

Con il **Fondo povertà** si intende finanziare gli interventi previsti dal **Piano nazionale per il contrasto alla povertà** e, in particolare, il rafforzamento dei servizi sia di accompagnamento dei nuclei familiari beneficiari della misura economica nel percorso verso l'autonomia, come definiti nei **Patti per l'inclusione sociale** che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni, sia dei soggetti che non beneficiano della misura economica ma che versano in condizione di povertà, con misure di inclusione, orientamento e accompagnamento verso l'autonomia.

In questa nuova prospettiva, che pone al centro la persona, si rende quanto mai necessario accompagnare e rafforzare i servizi e gli interventi attivati per una valutazione multidimensionale, per rafforzare il sistema dei servizi e degli interventi sociali, sviluppare competenze e strumenti e incrementare la capacità degli attori pubblici, privati e del terzo settore di dialogare tra loro e di operare in rete.

La Stazione Appaltante è il Consorzio pubblico Società della Salute Fiorentina Sud – Est, soggetto pubblico responsabile della programmazione, nonché produttore ed erogatore di servizi e prestazioni sociali e sociosanitarie rivolte alla popolazione del territorio dei Comuni soci dello stesso Consorzio.

Art. 1 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

La normativa di riferimento è la seguente:

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208), che all'art. 1, comma 386, ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- Decreto Legislativo 15 settembre 2017 n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" con particolare riferimento all'Articolo 7;
- Decreto Legislativo 4 maggio 2023, n. 48 "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85);
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 maggio 2018 ("Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b) , del D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147"), che provvede a ripartire le risorse assegnate per il triennio 2018-2020 al complesso degli ambiti territoriali di ciascuna regione sulla base degli indicatori di riparto regionali definiti nel Piano a livello nazionale da utilizzare secondo quanto previsto nel Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, adottato con lo stesso decreto;
- Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, ("Disposizioni urgenti in materia di Reddito di cittadinanza e pensioni"), così come convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che definisce gli specifici servizi per l'accesso e la valutazione, nonché i sostegni da individuare nel progetto personalizzato, disponendo che per il finanziamento di tali interventi siano attribuite agli ambiti territoriali le risorse del Fondo povertà, i cui criteri di riparto vengono definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Decreto interministeriale registrato presso la Corte dei Conti il 31 gennaio 2020, con il quale, alla luce dell'introduzione del Reddito di cittadinanza di cui al decreto legge n. 4/19, vengono fornite le indicazioni per l'attuazione del Piano degli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, nonché stabilito il riparto delle risorse per l'annualità 2020;
- Decreto Interministeriale di riparto del Fondo Povertà 2021/2023 e di approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (D.I. del 30 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 24 gennaio 2022);
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, l'articolo 6 e l'articolo 12;
- Decreto Interministeriale di riparto del Fondo Povertà 2024/2026 e di approvazione

- del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (D.I. del 2 aprile 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 5 maggio 2025);
- Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2024 - 2026, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale 29 novembre 2024;
 - Delibera 557 del 16 maggio 2022 - Linee regionali per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 "Documento Programmatico misure di contrasto alla povertà, ai sensi del D.lgs. n. 147/2017 art.14 comma 1;
 - Linee Guida per l'impiego di "Quota Servizi" e "Quota Povertà Estrema" del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) anni 2024, 2025 e 2026;
 - Ulteriore normativa vigente in materia.

Articolo 2 - Definizioni

Ai soli fini del presente atto si applicano le seguenti definizioni:

- a) «AdI»: Assegno di Inclusione di cui all'articolo 1 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85;
- b) «Fondo povertà»: il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- c) «Quota servizi»: la quota del Fondo Povertà destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali per il contrasto alla povertà di cui all'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo n. 147 del 2017;
- d) «Piano povertà»: il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà di cui all'art. 21, comma 6, lett. b) del decreto legislativo n- 147 del 2017;
- e) «Rete»: la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 147 del 2017;
- f) «Ambiti territoriali»: gli ambiti sociali territoriali, di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- g) «PON inclusione»: il Programma Operativo Nazionale "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, come riprogrammato e approvato con successive decisioni della Commissione;
- h) «PUC»: i Progetti a titolarità dei Comuni o di altre amministrazioni pubbliche a tale fine convenzionate con i Comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni cui è data possibilità ai beneficiari ADI di partecipare nell'ambito del percorso personalizzato ai sensi dell'articolo 6, comma 5-bis, del decreto-legge n. 48 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, che rientrano anche nelle misure del SFL;
- i) «Piattaforma GEPI»: la piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto di inclusione sociale, istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

l) «PaIs»: Patto per Inclusione Sociale: progetto personalizzato che individua:

- gli obiettivi generali e i risultati specifici che s'intendono raggiungere in un percorso volto al superamento della condizione di povertà, all'inserimento o reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- i sostegni, in termini specifici interventi e servizi, di cui il nucleo necessita;
- gli impegni da parte dei componenti il nucleo familiare a svolgere specifiche attività, a cui il beneficio economico è condizionato.

m) «SIISL»: il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui all'articolo 5 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85;

n) OE: Operatore Economico.

Art. 3 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato, in attuazione delle Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi Fondo Povertà, annualità 2024, 2025 e 2026 e ss.mm. ed ii. ha per oggetto il rafforzamento e il potenziamento del servizio di presa in carico dei nuclei beneficiari di una misura nazionale di contrasto alla povertà e prevede l'affidamento di:

- un servizio di Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale e degli interventi di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, al fine di facilitare l'accesso alle prestazioni sociali, la predisposizione di progetti personalizzati a favore dei soggetti beneficiari, il rafforzamento degli interventi per una valutazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare di appartenenza e la predisposizione di un Patto per l'inclusione sociale con i servizi. Tale patto implica, da parte dei servizi stessi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla situazione di povertà;
- un servizio di Segretariato Sociale, di Sportello di informazione consulenza e orientamento per garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, di filtro e monitoraggio dei bisogni e delle risorse;
- un servizio educativo che si occupi di accoglienza, orientamento, accompagnamento e supporto verso l'autonomia della cittadinanza in condizione di povertà;
- un Servizio Sociale specifico che si occupi di presa in carico, valutazione multidimensionale, definizione del progetto, monitoraggio e valutazione dei progressi dei nuclei familiari in condizione di povertà con il fine di favorirne l'emancipazione dal servizio e l'autonomia.

Art. 4 – Durata ed esecuzione dell'appalto

1. La durata dell'appalto di cui all'art. 1 è fissata in **36 mesi**, decorrenti dalla stipula del contratto, ovvero dalla data di esecuzione anticipata qualora ricorra l'urgenza (ai sensi del combinato disposto del comma 8 dell'art. 17 e del comma 6 dell'art. 50 del D.lgs. n.36/2023 e ss.mm. ed ii.).

La Stazione Appaltante, qualora accerti la sussistenza di ragioni di convenienza ed a seguito di positiva valutazione relativa allo svolgimento del Servizio prestato, si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D.lgs. n. 36/2023, di prorogare l'affidamento per una durata massima di **ulteriori 12 mesi**, secondo quanto previsto nel progetto e nel disciplinare di gara.

2. L'eventuale proroga verrà formalizzata al soggetto affidatario entro 2 (due) mesi precedenti la data di scadenza del contratto e previa richiesta di disponibilità di quest'ultimo, da comunicare entro 15 giorni dalla suddetta richiesta.

3. La stazione appaltante si riserva un'ulteriore proroga tecnica di mesi 6, ai sensi dell'Articolo 120, comma 11 del D.Lgs 36/2023 per l'eventuale espletamento in corso delle procedure di gara.

Art. 5 – Destinatari del servizio

1. L'ammissione agli interventi e alle prestazioni restano regolati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, cui il progetto dovrà adeguarsi.

2. I destinatari del servizio oggetto dell'appalto dovranno essere:

- la cittadinanza residente nel territorio di competenza della Società della Salute Fiorentina Sud Est, beneficiari di una Misura di Sostegno al Reddito, attualmente ADI;
- la cittadinanza residente nel territorio di competenza della Società della Salute Fiorentina Sud Est che versa in condizione di povertà ovvero ha un ISEE pari o inferiore alle soglie per l'accesso alle misure di sostegno al reddito, attualmente par ad € 10.140=.

Nei nuclei beneficiari si intendono incluse anche le persone indirizzate ai Centri per l'Impiego, per le quali è previsto l'utilizzo delle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà per la copertura degli oneri relativi all'attivazione e alla realizzazione dei PUC, nonché per l'attivazione di interventi e servizi di contrasto alla povertà eventualmente attivati in loro favore, ai sensi dell'art. 4, comma 13 del D.L. n.4/2019 e successive modifiche e integrazioni.

3. Attualmente, con le risorse del Fondo Povertà è possibile attivare interventi per il nucleo familiare il cui beneficio economico non sia più attivo, solo nel caso in cui tali interventi fossero già contenuti nel progetto o rappresentassero una naturale prosecuzione del progetto PaIS già stipulato con il beneficiario.

Art. 6 - Finalità del servizio

1. La finalità del presente appalto è quella di implementare e gestire il sistema di valutazione, di progettazione e presa in carico dei nuclei familiari beneficiari sia della misura di sostegno al reddito, dando attuazione alle Linee guida per l'impiego della Quota servizi Fondo povertà, sia dei nuclei che versano in condizione di povertà.

2. Il servizio è finalizzato ad accompagnare e rafforzare i servizi e gli interventi attivati per la valutazione multidimensionale, per la definizione sempre multidimensionale dei progetti

personalizzati in favore dei beneficiari di Misure di Sostegno al reddito. Gli obiettivi ed i risultati per l'inclusione sociale devono:

- esprimere in maniera specifica e concreta i cambiamenti che s'intendono perseguire come effetto dei sostegni attivati, cambiamenti da declinare come accaduti per meglio specificarne le caratteristiche e poterli pertanto concretamente misurare;
- costituire l'esito di un processo di negoziazione con i beneficiari, di cui si favorisce la piena condivisione evitando espressioni tecniche, generiche e astratte;
- essere individuati coerentemente con quanto emerso in sede di valutazione, con l'indicazione del cronoprogramma delle azioni intermedie e i tempi di realizzazione.

3. Il contenuto del servizio riguarda:

- il rafforzamento del sistema sociale professionale, attraverso l'impiego di assistenti sociali e il rafforzamento dell'équipe multidisciplinare con figure di educatori con le seguenti funzioni: contatti con gli uffici dei servizi sociali, ricerca attiva di lavoro, inserimento in progetti lavorativi, adesione a progetti di formazione, frequenza e impegno scolastico, prevenzione e tutela della salute, attivazione di Progetti di utilità collettiva (PUC), sviluppo di una rete di sostegno sul territorio e se del caso supporto nella ricerca di un'abitazione;
- il rafforzamento del segretariato sociale / di servizi per l'accesso per informazione, consulenza e orientamento per garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, filtro monitoraggio dei bisogni e delle risorse, attraverso l'impiego di assistenti sociali ovvero l'eventuale attivazione di analoghe figure (mediatori linguistico-culturali, etc.).
- l'erogazione di servizi educativi mirati a sviluppare le capacità degli utenti: di orientarsi nel mondo del lavoro, di proporsi e presentarsi, di definire un proprio progetto di emancipazione e sviluppo con consapevolezza rispetto alle proprie risorse e ai propri limiti, di ricercare attivamente casa (nei casi di problematiche legate anche all'abitare). Ciò anche attraverso attività serrate di accompagnamento e tutoraggio personalizzato. Rispetto ad alcune problematiche cogenti dell'utenza l'attivazione, per un breve periodo, di intense attività di supporto e accompagnamento capaci di stimolare, rafforzare e supportare l'utenza in stato di emergenza nella definizione e realizzazione di un proprio piano realistico e fattibile di uscita dall'emergenza e di via via costruzione di condizioni di vita dignitose e sicure.

A supporto dei cittadini beneficiari della Misura di sostegno al reddito e sottoscrittori del Patto per l'inclusione, potranno eventualmente essere attivate prestazioni di sostegno e di supporto quali quelle contenute nelle schede tecniche allegate e/o contenute nel progetto formulato dal soggetto affidatario in fase di gara, che diverranno vincolanti a seguito di aggiudicazione.

Art. 7 - Tipologia delle prestazioni

1. Per l'attuazione di quanto previsto all'art. 6, si individuano le seguenti azioni:

A) RAFFORZAMENTO degli INTERVENTI DI INCLUSIONE

a1) Rafforzamento del Sistema Sociale Professionale, volto a garantire l'adeguato e tempestivo svolgimento del processo di Valutazione Multidimensionale del nucleo.

In particolare, il personale impiegato dall'Appaltatore rivestirà il ruolo di "case manager" dei nuclei beneficiari della misura di contrasto alla povertà; dovrà altresì assicurare le seguenti prestazioni, relative al processo di analisi preliminare e di valutazione multidimensionale:

- analisi e valutazione della domanda di accesso alle prestazioni sociali;
- attivazione del percorso per l'Inclusione sociale, analisi preliminare, valutazione bisogni (semplici e complessi), prioritizzazione dei bisogni in relazione alle risorse, attivazione équipe multidisciplinare, presa in carico;
- attivazione e gestione del **Patto per l'inclusione sociale - Pais** (obiettivi generali, obiettivi specifici, attività, risultati attesi descritti come cosa avvenuta, indicatori di monitoraggio e verifica, sostegni per interventi sociali e servizi al nucleo, impegni reciproci tradotti in una sorta di contratto sottoscritto);
- gestione e utilizzo piattaforma GEPI (messa a disposizione dal Ministero) di interscambio dati anche anagrafici tra i vari soggetti coinvolti, INPS, Comuni, Centri per l'Impiego, con inserimento schede di valutazione e progettazione personalizzata;
- promozione, sviluppo e gestione dei **Progetti Utili alla collettività (PUC)**, in collaborazione con i Servizi dei Comuni;
- attivazione di sinergie sul territorio attraverso il coinvolgimento attivo di Enti, di Associazioni e della cittadinanza, con particolare riferimento alla comunità territoriale di riferimento dell'utenza, per lo sviluppo di una rete di sostegno attiva;
- adempimento dei monitoraggi fisici e di progetto indicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il rafforzamento del servizio sociale professionale è volto a garantire l'adeguato e tempestivo svolgimento del processo di Valutazione Multidimensionale del nucleo considerato "livello essenziale delle prestazioni nella lotta alla povertà".

a2) Rafforzamento dell'équipe multidisciplinare, volto a migliorare il processo di Valutazione Multidimensionale del nucleo beneficiario della Misura di Sostegno al Reddito, attraverso la presenza di professionisti in campo educativo in grado di fornire una lettura completa ed esaustiva del bisogno complesso del nucleo familiare.

I professionisti impiegati garantiranno inoltre una migliore presa in carico e la predisposizione di progetti personalizzati adeguati al reale bisogno del nucleo, con funzioni di:

- attività di sostegno e accompagnamento in ambito lavorativo secondo il progetto

individualizzato definito;

- orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro;
- orientamento e consulenza sui servizi costituenti il sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riferimento alla ricerca attiva di lavoro;
- affiancamento educativo nelle attività di ricerca e preparazione di contenuti per favorire l'inclusione sociale e lavorativa attraverso:
 - tutoraggio e percorsi di formazione/riqualificazione, da organizzare anche in gruppi (produzione CV, orientamento specialistico, bilancio competenze);
 - incontri formativi per acquisizione di competenze e strumenti utili alla ricerca di lavoro e affiancamento ai progetti di formazione, frequenza ed impegno scolastico, prevenzione e tutela della salute;
- accompagnamento nell'incontro con gli Enti del Terzo Settore per favorire il coinvolgimento, la partecipazione e l'inclusione anche in attività sociali e culturali;
- supporto alla realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC);
- miglioramento del collegamento tra Centri per l'impiego ed altri soggetti coinvolti nei progetti personalizzati;

a3) Attivazione di tirocini di Inclusione, con percorsi di inclusione sociale e lavorativa: possono essere attivati inserimenti lavorativi (anche inserimenti socio-terapeutici), tirocini extracurricolari, tirocini legati a percorsi di orientamento e formazione, all'inclusione sociale o volti all'autonomia delle persone, al reinserimento e alla riabilitazione (di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22/1/2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato/Regioni).

Particolare attenzione dovrà essere data al coinvolgimento delle persone prese in carico dal Servizio Sociale professionale, le quali necessitano di percorsi personalizzati di valutazione, consulenza e orientamento ai fini dell'inclusione socio-lavorativa e dell'acquisizione di autonomia personale.

La realizzazione delle azioni di cui al presente punto sono da attivarsi secondo la vigente normativa del lavoro (ivi compreso il pagamento delle spese sostenute per oneri di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, visite mediche, il pagamento delle spese sostenute per oneri assicurativi - INAIL, ecc.).

L'attivazione di tali percorsi può essere accompagnata da un percorso di sviluppo e realizzazione di progetti di formazione, al fine di incrementare le competenze e favorire l'effettivo inserimento nella comunità.

In particolare, tali percorsi possono essere volti a promuovere determinate attività formative, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: corsi di insegnamento e potenziamento della conoscenza della lingua italiana; corsi di formazione professionale di base (sicurezza sul lavoro, HCCP, patenti ecc); corsi di formazione professionale specifica; corsi di alfabetizzazione digitale, educazione alla diversità, conoscenza dell'offerta dei

servizi territoriali; empowerment individuale etc.

L'ammissione agli interventi formativi sopra specificati, oltre agli ambiti formativi possibili, è comunque modificabile in funzione dell'evoluzione normativa nazionale e/o regionale.

a4) Attivazione di prestazioni e interventi a sostegno ed a supporto di cittadini beneficiari della Misura di sostegno al reddito e sottoscrittori del Patto per l'inclusione: possono essere attivati i seguenti interventi:

- sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare e se emerso tra i bisogni, di ricerca attiva della casa;
- assistenza domiciliare socioassistenziale;
- assistenza socio educativa intensa e di breve durata.

Il contenuto, i requisiti e le figure professionali richieste per ciascun servizio e prestazione sono meglio dettagliati nella scheda tecnica di cui al presente capitolato speciale.

B) SEGRETARIATO SOCIALE / SERVIZI PER L'ACCESSO

1. Lo Sportello di Segretariato Sociale rappresenta lo strumento di orientamento del cittadino e di conoscenza di tutte le risorse della comunità (pubbliche, del terzo settore e private). Costituisce un vero e proprio osservatorio, in risposta all'esigenza di disporre di uno strumento di lettura dei fenomeni di evoluzione dei bisogni sociali di filtro e di monitoraggio delle risorse.

Ai sensi del Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali, la funzione di segretariato sociale (2.4.1) risponde all'esigenza primaria dei cittadini di:

- avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali, disponibili nel territorio in cui vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

2. Lo Sportello costituisce il primo livello di accesso al sistema dei servizi sociali, ed è organizzato attraverso le seguenti attività:

- a. informazione, consulenza, accoglienza, accompagnamento, ascolto;
- b. orientamento, aiuto al cittadino, indirizzo e filtro;
- c. raccolta e gestione della domanda, con inserimento nei programmi gestionali a disposizione;
- d. monitoraggio dei bisogni e delle risorse;
- e. eventuale partecipazione a tavoli tecnici o ad incontri di coordinamento della Società della Salute Fiorentina Sud Est.

2. Le azioni di cui sopra dovranno essere realizzate in stretto coordinamento con il Servizio Sociali Professionale.

Le prestazioni sono meglio dettagliate nelle allegate schede tecniche e/o contenute nel progetto formulato dal soggetto affidatario in fase di gara, che diverranno vincolanti a seguito di aggiudicazione.

Art. 8 - Responsabile Coordinatore del servizio

1. Prima dell'inizio del servizio, il soggetto affidatario deve individuare n. 1 Responsabile Coordinatore del servizio, inquadrato a Livello E2 del CCNL Cooperative Sociali, o equivalente, e comunicato alla Stazione Appaltante. Il soggetto individuato dall'Appaltatore, fungerà da referente unico della SdS Fiorentina Sud Est.

Al Coordinatore dovrà essere demandata dall'Appaltatore la responsabilità dell'esecuzione e della conduzione del servizio.

Il Coordinatore avrà il compito, in nome e per conto del soggetto affidatario, di assicurare la rispondenza del servizio a quanto previsto dal presente Capitolato.

Il soggetto individuato quale Coordinatore dovrà possedere un curriculum professionale da cui sia rilevabile:

- un'esperienza consolidata di almeno 24 mesi in uno dei settori del servizio appaltato o similare;
- una capacità di coordinamento e gestione gruppi di lavoro.

2. La SdS, fermo il proprio diritto di vigilare sull'esecuzione del servizio, comunicheranno al Coordinatore le proprie osservazioni ed i propri rilievi relativi all'esecuzione dell'appalto.

3. L'Appaltatore dovrà garantire la reperibilità telefonica del Coordinatore al fine di consentire alla Società della Salute di contattarlo, per ogni evenienza e comunicazione, durante lo svolgimento del servizio programmato.

4. In caso di assenza o impedimento del Coordinatore, sarà cura del soggetto affidatario indicare per iscritto il nominativo di altro soggetto idoneo che lo sostituirà a tutti gli effetti.

5. In particolare l'Appaltatore attraverso il coordinatore quale referente unico dell'appalto dovrà garantire:

- a. la puntuale organizzazione e direzione del personale impiegato;
- b. l'aggiornamento professionale al proprio personale, anche con la partecipazione ad iniziative di formazione promosse dal Ministero e dalla Stazione Appaltante e/o da altri enti in accordo con il Servizio Sociale di Zona, concordando con quest'ultimo le modalità ed i criteri di frequenza;
- c. il corretto invio dei fogli presenza di tutti gli operatori impegnati nel servizio alla Stazione Appaltante ai fini della rendicontazione;
- d. il raccordo con Società della Salute e i servizi coinvolti provvedendo, almeno trimestralmente, ad organizzare un incontro di verifica e di programmazione con i referenti individuati dalla Stazione Appaltante;
- e. il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti assegnati dal Fondo povertà alla Società della Salute, assicurando la tenuta della documentazione progettuale sia in formato cartaceo che informatico, interfacciandosi con il personale

amministrativo della Società della Salute, all'uopo indicato, che mantiene la titolarità della procedura di rendicontazione; attualmente la documentazione necessaria per la rendicontazione è quella definita dalle "Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi – annualità 2024 – 2026" (*paragrafo 7. Spese Ammissibili e Paragrafo 9 Rendicontazione della spesa*), che l'OE, partecipando alla procedura, da atto di conoscere. Il Coordinatore sarà corresponsabile con la Società della Salute per gli adempimenti richiesti ai fini della rendicontazione. Il suo operato sarà teso ad agevolare le attività amministrative della SdS. Eventuali ritardi ovvero mancanze e difformità saranno oggetto di specifica risoluzione del contratto di cui agli articoli seguenti del presente capitolato;

- f. osservanza delle indicazioni operative cogenti, inerenti il fondo povertà, contenute nelle Linee Guida Ministeriali, nelle faq e nelle indicazioni operative emanante dall'autorità competente;

6. La Stazione Appaltante potrà sempre, a sua discrezione, chiedere la sostituzione del Coordinatore, quando questi non si attenga con efficacia ed efficienza ai compiti sopra elencati.

Art. 9 - Personale impiegato

1. Per L'espletamento e la realizzazione delle attività previste, vengono richieste le seguenti figure professionali, così individuate:

- **per l'azione a1) rafforzamento del servizio sociale professionale:** Assistenti Sociali Professionali, iscritti all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali da almeno un anno e con esperienza lavorativa di almeno un anno nello svolgimento del ruolo di assistente sociale, da inquadrare al Livello Livello D2 del CCNL Cooperative Sociali, o equivalente;
- **per l'Azione a2) rafforzamento dell'equipe multidisciplinare:** Educatore/trice Professionale o di comunità, o personale in possesso di laurea in Scienze dell'Educazione o titolo equivalente da inquadrare a Livello D2 del CCNL Cooperative Sociali, o equivalente, e, previa esplicita autorizzazione da parte della SdS, sono ammessi anche assistenti sociali e laureati in discipline umanistiche che abbiano un curriculum comprovante un'adeguata esperienza nel settore. Il personale educativo dovrà inoltre essere in possesso di competenze e conoscenze, desumibili da apposito CV, con esperienza almeno **annuale** nell'ambito del lavoro di rete, promozione e lavoro di comunità, conoscenza delle principali tipologie di utenti e delle problematiche connesse a ciascun target, delle diverse fasi di elaborazione dei progetti personalizzati, conoscenza dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari territoriali;
- **per l'Azione a4):** vedasi schede tecniche di cui al presente capitolato speciale;
- **per l'Azione B) di segretariato sociale / servizi per l'accesso:** Assistenti

Sociali Professionali iscritti all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali con esperienza professionale di almeno 1 anno nello svolgimento del ruolo di assistente sociale, conoscenza delle principali tipologie di utenti e delle problematiche connesse a ciascun target, conoscenza delle diverse fasi di elaborazione dei progetti personalizzati, conoscenza dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari territoriali, capacità di lavorare in équipe, di coinvolgere le reti informali del territorio, da inquadrare al Livello D2 del CCNL Cooperative Sociali, o equivalente, o equivalente.

- Per la figura del “**Responsabile Coordinatore del servizio**” si rinvia all’art. 8 del presente capitolato.

2. In considerazione dell'importanza e della delicatezza che riveste l'organizzazione del servizio, gli operatori dovranno possedere buone capacità organizzative al fine di garantire efficaci livelli di prestazione. Il personale dovrà essere adeguatamente formato per il tipo di utenza e per le specifiche funzioni da svolgere. Il soggetto affidatario dovrà fornire, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo del personale corredato dai *curricula* di ciascun operatore, con l'indicazione della qualifica, della tipologia del rapporto di lavoro, del livello contrattuale, del monte ore, dei requisiti professionali posseduti.

4. Ogni qual volta ci siano delle variazioni o sostituzioni nel personale utilizzato, il soggetto affidatario dovrà darne comunicazione alla Stazione Appaltante garantendone la sostituzione con operatori aventi pari requisiti; dovrà altresì aggiornare l'elenco, impegnandosi a mantenere lo standard prestazionale e qualitativo richiesto.

5. Il personale è tenuto a rendersi disponibile a partecipare alle periodiche riunioni del servizio sociale, convocate dalla competente struttura della SdS, sia per le verifiche previste sia per quelle che si renderanno necessarie.

6. Gli operatori del soggetto affidatario, fermo restando il rispetto delle competenze di indirizzo della Stazione Appaltante e l'obbligo di fattiva collaborazione con quest'ultimo, prestano il loro lavoro senza vincoli di subordinazione nei confronti della Stazione appaltante. Questi si riserva il diritto di chiedere al soggetto affidatario la sostituzione degli operatori ritenuti non idonei al servizio per comprovati motivi, da produrre in forma scritta. In tal caso, il soggetto affidatario provvederà a quanto richiesto entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla comunicazione, senza che ciò possa costituire motivo di maggior onere a carico della Società della Salute o di interruzione del servizio.

Art. 10 - Impegno lavorativo richiesto al personale

1. Per la realizzazione di quanto disciplinato agli artt. 7 e 8 del presente capitolato (azioni A) di cui a1), a2), a4) e B) è previsto il seguente impegno orario di intervento, **distribuito su 48 settimane annue per 36 mesi**:

A) RAFFORZAMENTO degli INTERVENTI DI INCLUSIONE

Figure professionali	Media ore settimanali	Ore annue (48 settimane)	Totale periodo 36 mesi (144 settimane)	Proroga 12 mesi (48 settimane)	Totale ore appalto
Rafforzamento sistema sociale professionale – Assistente Sociale	120	5.760	17.280	5.760	23040
Rafforzamento équipe multidisciplinare – Educatore/trice professionale	138	6.624	19872	6.624	26496

così ipoteticamente suddivisi per ambito territoriale:

zone territoriali	ore settimanali	
	Assistente Sociale	Educatore
Comune di Bagno a Ripoli	17	19
Impruneta	10	11
Unione Chianti	30	32
Fiesole	10	11
Valdisieve	24	31
Reggello	10	12
Rignano	5	6
Figline Incisa	14	16
TOTALE ORE	120	138
	258	

B) Segretariato sociale / Servizi per l'accesso

Figure professionali	Media ore settimanali	Ore annue (48 settimane)	Totale periodo (36 mesi 144 settimane)	Proroga 12 mesi (48 settimane)	Totale
Assistente sociale	58	2.784	8.352	2.784	11.136

così ipoteticamente suddivisi per ambito territoriale:

zone territoriali	ore settimanali
Comune di Bagno a Ripoli	8
Impruneta	4
Unione Chianti	12
Fiesole	4
Valdisieve	12
Reggello	6
Rignano	4
Figline Incisa	8
TOTALE	58

a4) Prestazioni e interventi a sostegno del nucleo attivabili nel patto di inclusione:

Figure professionali	budget annuo disponibile	budget appalto	Proroga 12 mesi (48settimane)	Totale
Educatore Professionale D2 – costo orario euro 23,13	€ 60.000,00	€ 180.000,00	€ 60.000,00	€ 240.000,00
Mediatore D2 – costo orario 23,13				
OSS C2 – costo orario 21,26				

Art 8) Responsabile Coordinatore del servizio

Figure professionali	Media ore settimanali	Ore annue (48 settimane)	Totale periodo (36 mesi 144 settimane)	Proroga 12 mesi (48 settimane)	Totale
Resp. servizio	30	1.440	4.320	1.440	5.760

Il soggetto affidatario ha la responsabilità diretta sull'osservanza degli obblighi contrattuali, retributivi, assicurativi, assistenziali e previdenziali per il personale, esonerando la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Tutte le prestazioni di servizio devono essere svolte nel limite massimo delle ore settimanali stabilite, ivi comprese le situazioni in cui l'operatore deve spostarsi per visite domiciliari, riunioni e ulteriori adempimenti professionali. Tutto ciò indicato, nel rispetto dell'organizzazione territoriale della Stazione Appaltante.

Per l'espletamento delle singole azioni è richiesto un numero di figure professionali tale da garantire la copertura del servizio nel rispetto dell'organizzazione territoriale della Stazione Appaltante.

Art. 11 IMPORTO DELL'APPALTO

1. L'importo complessivo dell'appalto, **ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del D.Lgs. 36/2023**, IVA esclusa, è pari ad **€ 2.350.185,02**. Il costo complessivo dell'appalto è stato calcolato considerando 48 mesi di attività e nello specifico 36 mesi + eventuali 12 mesi di proroga, oltre al quinto d'obbligo pari ad **€ 306.545,87**.

Mentre l'importo posto a base di gara è pari ad **€ 1.532.729,36** di cui:

- a) € 436.320,00 costo per rafforzamento del sistema sociale professionale – Assistenti Sociali;
- b) € 501.768,00 costo per rafforzamento del sistema sociale professionale – Personale educativo;
- c) € 210.888,00 costo per il rafforzamento del segretariato sociale – Assistenti sociali;
- d) € 128.753,36 costo per il responsabile coordinatore del servizio;
- e) € 180.000,00 costo per interventi e prestazioni a favore del nucleo attivabili nel patto di inclusione;
- f) € 75.000,00 costo per tirocini formativi e attività di inclusione;
- g) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: € 0,00 (eurozero) in quanto per l'esecuzione del servizio non si ravvisano rischi di interferenza.

2. Si rileva che all'interno dell'importo posto a base di gara sopra indicato rientrano anche:

- la somma di € 75.000,00 individuata nel triennio per le attività di cui all'art. 7 punto a3) "Attivazione di tirocini di Inclusione, con percorsi di inclusione sociale e lavorativa";
- la somma di € 180.000,00 individuata nel triennio per le attività di cui all'art. 7 punto a4) Attivazione di prestazioni e interventi a sostegno ed a supporto di cittadini beneficiari della Misura di sostegno al reddito e sottoscrittori del Patto per l'inclusione.

Tali somme complessive di **€ 255.000,00 non saranno soggette a ribasso** in quanto destinate a progetti individualizzati che saranno definiti successivamente entro il budget annuale predefinito.

3. Per quanto sopra detto l'importo di gara **soggetto a ribasso e di € 1.277.729,36.**

4. Per la proroga del contratto per una durata massima di ulteriori 12 mesi il costo complessivo stimato sarà pari ad **€ 510.909,79** oltre IVA nei termini di legge.

6. Il costo della manodopera per la durata di 36 mesi, stimato ai sensi dell'articolo 41, commi 13 e 14 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm. ed ii., è di € 1.352.328,82 circa l'**88,23%** del valore totale dell'appalto. Il costo della manodopera è stato calcolato considerando, il costo orario del CCNL di riferimento, applicato alle ore richieste per i diversi servizi e considerando il pieno impiego del budget dei servizi **a4) Prestazioni e interventi a sostegno del nucleo attivabili nel patto di inclusione.**

7. Le tariffe orarie forfettarie omnicomprensive poste a base di gara, calcolate tenendo conto delle tabelle ministeriali e del CCNL Cooperative Sociali vigente (Codice CCNL di riferimento: T151), sono le seguenti:

Figure professionali	Livello CCNL	Costo orario complessivo di spese generali
Assistente Sociale	D2	25,25
Educatore Professionale	D2	25,25
Mediatore	D2	25,25
OSS	C2	23,38
Responsabile coordinatore del servizio	E2	29,8

Nell'importo orario relativo ai profili di Assistente Sociale, Educatore e Responsabile di Servizio sono ricompresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutti i costi relativi agli oneri della gestione del personale, alla strumentazione ICT necessaria per l'espletamento del servizio, agli eventuali rimborsi spese, i costi indiretti dell'Operatore Economico,....

L'importo suddetto è comunque indicativo in quanto la tipologia dei servizi potrà subire modifiche, anche sostanziali, in relazione alla tipologia delle attività da svolgersi, in funzione dell'evolversi della normativa in materia, con possibilità di modifiche conseguenti anche in relazione al quantitativo di ore richiesto tra le diverse professionalità coinvolte,

previo accordo con il soggetto affidatario.

Art. 12 – Luogo e modalità di esecuzione

1. Le prestazioni di cui all'oggetto dovranno essere effettuate all'interno del territorio dei Comuni soci della Società della Salute Fiorentina Sud Est: Bagno a Ripoli, Fiesole, Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Figline e Incisa Valdarno, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo.
2. Il soggetto Aggiudicatario è tenuto a garantire gli interventi richiesti in tutta l'estensione territoriale.
3. L'Aggiudicatario rimane responsabile del corretto svolgimento del servizio affidato e dovrà far fronte autonomamente agli spostamenti dei propri operatori da un Comune all'altro. L'incidenza dei costi degli spostamenti risulta, pertanto, compresa nell'importo a base d'asta.
4. La Società della Salute, attraverso i Comuni soci, garantirà una sede adeguata in ciascuno dei Comuni individuati come sede di attività, necessaria allo svolgimento delle attività suddette per ciascuna delle professionalità previste, mentre la strumentazione informatica resta a carico dell'aggiudicatario.

Art. 13 – Gestione del personale

1. Al fine di garantire la qualità del servizio, l'aggiudicatario dovrà:
 - a) assicurare la presenza degli stessi operatori e provvedere alle sostituzioni in caso di loro assenza (malattia, permessi, ecc.);
 - b) garantire il rispetto delle norme contrattuali inerenti l'esecuzione del servizio;
 - c) garantire il rispetto dei programmi di lavoro delle azioni previste;
 - d) garantire il rispetto delle norme di sicurezza in attuazione del T.U. sulla Salute e Sicurezza sul lavoro ai sensi del D.lgs.81/2008.

Art. 14 – Report attività svolte e rilevamento e gestione dei dati

1. Ai fini del controllo e della verifica delle attività svolte, il soggetto affidatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante un report quadrimestrale dell'attività svolta e un rendiconto quantitativo ed amministrativo quadrimestrale del servizio. Il rendiconto quantitativo amministrativo potrà, durante l'esecuzione del servizio essere richiesto con una periodicità diverse a seconda delle indicazioni Ministeriali. Il rendiconto amministrativo dovrà includere tutte le rendicontazioni ed informazioni previste nelle linee guida attuali ed in quelle che verranno definite per il periodo 2027 - 2029. Nel report dovrà essere effettuata un'analisi approfondita dell'andamento del servizio, con particolare riferimento alla dimensione quantitativa e qualitativa di ciascuna delle prestazioni previste dal presente Capitolato d'appalto. Il rendiconto dovrà riportare le problematiche e le criticità riscontrate

e le proposte di miglioramento, nonché le attività formative e di aggiornamento programmate e attuate a favore degli operatori impegnati nel servizio. Dovrà inoltre evidenziare i risultati raggiunti sia in termini di coorte generale, sia utente per utente con riferimento al sistema di valutazione e monitoraggio. La terza relazione quadrimestrale, per ciascun anno di attività, dovrà intendersi come relazione annuale pertanto di aggregazione dei dati e sintesi delle 12 mensilità.

Al termine dell'affidamento, dovrà essere presentata una relazione finale corredata da un report statistico riportante tutti i dati e le informazioni utili per la valutazione generale dell'intervento e per la riprogrammazione delle attività.

2. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione del Fondo Povertà del presente appalto, l'affidatario ha inoltre il compito di gestire tutte le operazioni necessarie (es. richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, etc.), comunicando nei tempi opportuni tutti i dati alla Società della Salute Fiorentina Sud Est o provvedendo - ove possibile - all'inserimento diretto dei dati nella piattaforma dedicata.

Art. 15 - Implementazione del servizio

1. La Società della Salute Fiorentina Sud Est, ai sensi dell'art. 120 comma 9 D.lgs. 36/2023 e ss.mm. ed ii., qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo dell'appalto, può imporre al soggetto affidatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso il soggetto affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 16 - Obblighi dell'aggiudicatario

1. Il soggetto affidatario si impegna a:

- garantire la realizzazione delle azioni oggetto del presente Capitolato;
- fornire tutti i dati richiesti dalla Società della Salute Fiorentina Sud Est, dalla Regione o altri Enti in relazione all'attività oggetto dell'appalto;
- concordare l'orario di lavoro del personale e sostituirlo tempestivamente con personale formato nei casi di assenza;
- dare immediata comunicazione agli Enti di qualsiasi circostanza ed evenienza che, rilevata nell'espletamento del Servizio offerto, possa impedirne il suo corretto svolgimento;
- garantire operatori con competenza professionale in grado di svolgere i compiti assegnati per i servizi oggetto dell'appalto;
- operare in linea con i principi della tutela fisica e psichica dei cittadini e nel rispetto dei diritti individuali. A tal proposito l'aggiudicatario e tutti gli operatori impiegati nel Servizio hanno altresì l'obbligo di rispettare scrupolosamente il segreto su fatti e circostanze riguardanti il Servizio e i destinatari di quest'ultimo, garantendo

l'assoluta riservatezza verso l'esterno sulle persone e su tutto quanto concerne l'espletamento delle attività all'interno del Servizio, restando in questo modo vincolati al segreto professionale ai sensi di legge;

- impegnare sé stesso e il proprio personale a non diffondere/comunicare/cedere informazioni, inerenti gli utenti, di cui possano venire in possesso nel corso del servizio, nel rispetto dei principi deontologici e professionali propri delle professioni di aiuto alla persona e delle norme in materia di segreto professionale, secondo le regole e modalità previste nel Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 del 27 aprile 2016 (G.D.P.R.) nonché del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), con particolare riferimento ai dati personali relativi agli utenti seguiti. Si impegna altresì a rispettare e ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni che la Società della Salute Sud Est impartirà in ordine alla citata normativa per garantire la protezione dei dati. Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicatario dovrà fornire il nominativo del responsabile della tenuta dei dati personali (DPO) di cui sopra. In mancanza dell'indicazione di tale nominativo, si intenderà responsabile privacy il rappresentante legale dell'impresa aggiudicataria;
- rendersi responsabile di qualsiasi danno e/o inconveniente causato direttamente o indirettamente alle Istituzioni coinvolte o a terzi dal personale addetto al Servizio e di ogni altro danno o inconveniente dipendente dalla gestione del Servizio stesso;
- trasmettere – se richieste - ulteriori relazioni concernenti l'andamento della gestione delle attività, con l'indicazione dei risultati conseguiti e delle problematiche emerse e con la rendicontazione statistica del numero di persone che hanno avuto accesso al Servizio nel periodo di riferimento;
- accertarsi del corretto adempimento del Coordinatore in ordine alle attività di rendicontazione e di cui all'art. 8 lettera e del presente Capitolato;
- riconsegnare, alla scadenza del contratto, le attrezzature ed i materiali concessi dall'Ente e quelli eventualmente acquistati durante la gestione del Servizio nelle medesime condizioni in cui sono stati consegnati, considerata la normale usura, nonché tutta la relativa documentazione informativa in qualsiasi formato sia stata prodotta.

2. Resta a totale carico dell'aggiudicatario tutto quanto concerne l'espletamento dell'appalto, compresa la messa a disposizione di quanto ritenuto utile per lo svolgimento dell'attività quotidiana. Detti costi, come sopra esplicitato, rientrano nel costo orario forfettario indicato per le diverse figure professionali.

Art. 17 – Norme di comportamento collaboratori o dipendenti del soggetto affidatario

1. Con riferimento alle prestazioni del presente bando, il soggetto aggiudicatario si obbliga a osservare e far osservare ai propri collaboratori/dipendenti - per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta - gli obblighi di condotta previsti dal DPR 16/04/2013 n. 62, art.2 co.3 (Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal Codice di comportamento della Società della Salute Fiorentina Sud Est approvato con Delibera di Assemblea dei soci n. 3 del 17/2/2023, pena l'eventuale risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 62/2013.
2. Le violazioni delle suddette norme potranno comportare la risoluzione del contratto fino alla la risoluzione in danno ex art.1456 c.c..

Art. 18 - Verifiche e controlli

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare, tramite propri incaricati, verifiche e controlli relativi alle modalità di esecuzione del Servizio, con particolare riferimento alle prestazioni oggetto del contratto e al rispetto delle norme del presente capitolato.

Dei controlli ed accertamenti effettuati verrà redatto apposito verbale, controfirmato dalle parti.

Art. 19 – Modalità di fatturazione e pagamento

1. Le fatture, con l'indicazione del **CIG**

CUP FONDO POVERTA' 2022	I91H22000170001
CUP FONDO POVERTA' 2023	I91H24000140001
CUP FONDO POVERTA' 2024	I91H25000130001
CUP FONDO POVERTA' 2025	I91H25000140001

E del Codice Univoco per il servizio di fatturazione elettronica

Codice amministrazione: VTH34HOV

Codice Ufficio E FatturaPA: UFNTK0

con la dicitura **SERVIZIO DI RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE E DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ NELLA ZONA FIORENTINA SUD EST A VALERE SULLA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ** dovranno specificare le ore effettuate dagli operatori in ciascuna delle azioni previste e verranno liquidate entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte dell'Ente, salvo contestazioni varie in merito alla regolare esecuzione del servizio e previa verifica della regolarità contributiva mediante acquisizione del DOL (DURC ON LINE). L'Appaltatore è tenuto ad appalto affidato a concordare con il referente amministrativo indicato dalla Stazione Appaltante le modalità di fatturazione, le specifiche di fatturazione e i flussi informativi inerenti alla fatturazione

2. Il corrispettivo da erogare all'aggiudicatario avverrà su presentazione di fattura mensile.

3. Le fatture verranno pagate mediante bonifico bancario con accredito sulle coordinate IBAN indicate sul documento stesso (che dovrà corrispondere alla dichiarazione trasmessa in fase di gara).
4. Le fatture sono soggette a regime di split payment. Per tale motivazione sulle medesime dovrà esservi riportata la seguente annotazione: "Fattura soggetta a split payment ex art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972".
5. L'aggiudicatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, comunicherà tempestivamente alla Società della Salute Fiorentina Sud Est le variazioni che dovessero verificarsi circa le modalità di pagamento. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'aggiudicatario non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine a quelli già effettuati.
6. Resta, tuttavia, espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'aggiudicatario potrà sospendere la prestazione delle attività previste nel contratto; qualora si rendesse inadempiente a tale obbligo, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale o procedere alla risoluzione di diritto del contratto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi in forma scritta.
7. Ai sensi della L. 136 del 13.08.2010 – art. 3 co.8 – e ss.mm. ed ii., il soggetto affidatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla citata legge. Si obbliga altresì a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 della L. n. 136/2010 e ss.mm. ed ii. entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica; nello stesso termine, dovrà comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Il soggetto affidatario si obbliga altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Il soggetto affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 20 - Adeguamento del costo del Servizio

La revisione dei prezzi è disciplinata dall'Articolo 60 del Codice dei contratti pubblici e dal disciplinare di gara.

Art. 21 - Divieto di cessione del contratto e subappalto e clausola sociale

L'aggiudicatario non potrà sotto qualsiasi titolo, cedere tutto o in parte il contratto.

Le prestazioni oggetto del presente appalto configurano un servizio riconducibile all'allegato XIV della direttiva 2014/24/UE cui non si applica automaticamente la disciplina del subappalto di cui all'art.119 del D.lgs 36/2023. Si ritiene che le prestazioni del servizio di cui agli Articoli 3 e 6 del presente Capitolato d'Appalto debbano essere svolte direttamente dall'appaltatore, in ragione della natura del servizio in quanto trattasi di

prestazioni rivolte ad una utenza fragile in cui vi è un'elevata interazione tra il personale impiegato e l'utenza che rende fondamentale la selezione del personale, la progettazione degli interventi, il controllo di qualità; tutti elementi che rendono indispensabile un rapporto diretto e non mediato tra servizio sociale ed erogatore del servizio oggetto dell'appalto.

Il presente appalto è sottoposto all'osservanza delle norme in materia di cessazione/cambio appalto e salvaguardia dell'occupazione previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente tra le associazioni imprenditoriali di categoria e le OO.SS. dei lavoratori più rappresentative.

Nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, autonomia organizzativa dell'impresa, nonché per salvaguardare le esigenze sociali di conservazione del posto di lavoro, l'affidatario, ai sensi degli Articoli 57 e 102 del D. Lgs 36/2023 nell'esecuzione del contratto, assorbe e utilizza prioritariamente nell'espletamento dei servizi, qualora disponibile, il personale attualmente impiegato nell'erogazione del servizio dal precedente appaltatore, esonerando i lavoratori dallo svolgimento del periodo di prova che si considera superato, con il rispetto dell'anzianità maturata e maturanda e con le stesse condizioni normative ed economiche acquisite con l'appaltatore uscente. L'obbligo è riconosciuto anche a quei lavoratori e lavoratrici in astensione di maternità, infortunio, aspettativa, al momento dell'avvio del servizio garantendo l'assorbimento al termine del periodo di sospensione dal lavoro. L'Aggiudicatario si obbliga ad osservare e ad applicare tutte le norme contenute nel CCNL per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio anche eventualmente dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali, fino alla loro sostituzione, anche se l'Appaltatore non sia aderente alle associazioni stipulanti o benché receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, sollevando sin d'ora la Società della Salute Fiorentina Sud Est da ogni onere e responsabilità.

Se l'aggiudicatario è Cooperativa dovrà osservare le predette disposizioni anche nei confronti dei soci. L'aggiudicatario in osservanza di ogni norma in materia di lavoro solleva espressamente la Stazione Appaltante da ogni obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazione infortuni e ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente a carico dell'Aggiudicatario stesso. Tutti gli obblighi assicurativi, anche infortunistici, assistenziali e previdenziali compresi quelli per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori sono a carico dell'Aggiudicatario, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere delle spese a carico della Stazione Appaltante e con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti della medesima. La Stazione Appaltante si riserva, altresì, il controllo, in qualunque momento a semplice richiesta, del rispetto degli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi obbligatori. L'Aggiudicatario si impegna, in via prioritaria, ad assumere e utilizzare per l'espletamento

dei servizi, qualora disponibile, il personale precedentemente adibito al servizio quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dalla Stazione Appaltante subentrante, anche al fine di garantire i livelli occupazionali e la continuità del servizio, fondamentale per i servizi oggetto di gara.

Art. 22 - Cause di risoluzione

1. Sono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- a) abbandono, interruzione e sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- b) fallimento del Soggetto affidatario, salvo quanto previsto dall'art. 124 del D.lgs. n. 36/201623;
- c) reiterato mancato utilizzo delle figure professionali prive del titolo e dell'esperienza richiesta in sede di gara;
- d) gravi mancanze e negligenze nella fornitura al personale delle attrezzature necessarie e nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazioni, strumentazioni e attrezzature fornite;
- e) mancato rispetto dell'inquadramento contrattuale e degli obblighi previsti per il personale impiegato;
- f) mancata esecuzione delle proposte presentate in sede di offerta.

2. La pronuncia di risoluzione del contratto sarà effettuata dalla Società della Salute Fiorentina Sud Est, con provvedimento formale che sarà notificato al domicilio del Soggetto affidatario.

Art. 23 – Risoluzione del contratto

1. Qualora il soggetto affidatario non ottemperasse agli obblighi assunti, oppure fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, la Stazione Appaltante invierà comunicazione scritta con specifica motivazione delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni del presente capitolato.

2. Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dal soggetto affidatario non fossero ritenute soddisfacenti dalla Stazione Appaltante, si potrà procedere nei seguenti casi alla risoluzione del contratto:

- a) mancata esecuzione delle attività programmate o dei servizi previsti dal capitolato; mancata esecuzione delle proposte innovative e migliorative entro i termini di esecuzione richiesti;
- b) assenze degli operatori non comunicate e reiterati ritardi di orario del personale impiegato nello svolgimento delle diverse azioni; ritardo nell'erogazione delle attività da svolgere;
- c) servizio effettuato in difformità da quanto previsto dal Capitolato;
- d) reiterati comportamenti scorretti o sconvenienti nei confronti dell'utenza.

Art. 24 – Garanzie Contrattuali

L'offerta, ai sensi dell'Art. 106, comma 1 del Codice, deve essere corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva nell'importo del 10% nella misura e nei modi previsti dall'art. 117 del D.Lgs 36/2023, che sarà svincolata ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 106 del D.Lgs 36/2023.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'impresa aggiudicataria, fatta salva l'azione di risarcimento per eventuali danni da parte della stazione appaltante.

Art. 25 – Sicurezza

1. Il Soggetto affidatario deve adottare tutte le precauzioni idonee a prevenire infortuni ed assumere tutte le cautele per assicurare e salvaguardare l'incolumità del personale addetto alle prestazioni e alle attività oggetto di affidamento, sollevando in ogni caso la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in relazione all'espletamento del servizio.

2. Per garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, il soggetto affidatario deve attenersi a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e della prevenzione ed igiene sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/08).

3. Qualunque iniziativa concernente il miglioramento della sicurezza o che abbia rilievo in tale ambito dovrà essere comunicata alla Stazione Appaltante per il successivo inoltro al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione incaricato. La SdS si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme antinfortunistiche e di salute; altresì, la SdS si riserva di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive nel caso venissero meno i principi minimi di sicurezza stabiliti dalla vigente normativa.

4. Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia della Stazione Appaltante sia delle Autorità.

5. Sarà cura del soggetto affidatario, in contraddittorio con i Responsabili della sicurezza dei Comuni che garantiranno le sedi di lavoro, una volta stabilite le sedi effettive di svolgimento delle attività, procedere alla redazione dei documenti necessari individuati dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm. ed ii. e dalla restante normativa in vigore.

Art. 26– Assicurazione

1. L'Impresa aggiudicataria è tenuta a stipulare, per l'intera durata del contratto, apposita polizza di responsabilità civile verso terzi e verso i propri dipendenti, a copertura dei rischi inerenti il servizio appaltato con i seguenti massimali minimi:

verso terzi o cose- € 5.000.000.00 (cinque milioni) unico per sinistro e per anno.

verso i dipendenti- € 5.000.000.00 (cinque milioni) per sinistro col limite di € 500.000 per ogni persona infortunata. In caso abbia già stipulata polizze assicurative rispondenti ai

criteri sopra indicati dovrà comunque estendere la copertura al servizio di cui al presente Capitolato.

La copertura assicurativa dovrà comprendere tutti i danni che, in relazione all'espletamento dei servizi o per cause ad esso connesse derivassero alla Stazione Appaltante o a terzi, cose o persone. Ogni responsabilità s'intenderà senza riserve od eccezioni a totale carico dell'Aggiudicataria.

L'Aggiudicataria sarà tenuta a fornire alla Società della Salute copia della suddetta polizza con relative condizioni, prima dell'avvio, nonché degli eventuali successivi aggiornamenti. L'Aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi incidente o infortunio dovesse verificarsi per consentire la pronta attivazione delle eventuali polizze assicurative della Stazione Appaltante. Eventuali inadempienze nel merito saranno risarcite alla Stazione Appaltante o alle famiglie degli utenti dall'appaltatore stesso..

2. La polizza assicurativa di cui al comma 1 deve contenere l'espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice ad azione di rivalsa nei confronti della Stazione Appaltante. Le eventuali franchigie sono a carico del soggetto affidatario. Resta inteso che ai fini della assicurazione per R.C., la Stazione Appaltante assume la qualificazione di "terzo". Detta polizza dovrà essere specifica per l'appalto in oggetto, oppure, nel caso il soggetto affidatario sia già in possesso di una polizza propria avente le suddette caratteristiche, dovrà essere emessa, dalla Compagnia di Assicurazione, un'apposita appendice che riporti fedelmente le condizioni suesposte e che riservi i massimali richiesti ad esclusiva della Società della Salute Fiorentina Sud Est.

Art. 27 - Controversie

Per le controversie derivanti dall'interpretazione ed esecuzione del contratto sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 28 - Trattamento dei dati

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 del 27 aprile 2016 (G.D.P.R.) nonché del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dai concorrenti saranno trattati dalla Stazione Appaltante esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto oltre a quanto previsto dal presente Capitolato.

2. Con la sottoscrizione del contratto i concorrenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

Art. 29 – Stipula del contratto

Il contratto, ai sensi dell'Art. 18 comma 1 del Codice, verrà stipulato mediante **scrittura privata in modalità elettronica**. Tutte le spese occorrenti per la stipula del contratto e consequenziali, faranno carico al soggetto affidatario senza diritto di rivalsa.

Art. 30 - Responsabile del contratto

Il Responsabile Unico del Progetto si sensi dell'art. 15 D.lgs. n. 5036/2023 è il sottoscritto dott. Gilberto Macaluso della Società della Salute Fiorentina Sud Est; il Direttore dell'esecuzione del contratto ex art. 114 D.lgs. n. 36/2023 verrà comunicato all'avvio dell'esecuzione.

Art. 31 – Revoca o interruzione del servizio

Resta inteso che, in caso di revoca o interruzione del finanziamento accertabile, l'affidamento del servizio potrà non essere disposto o essere interrotto in maniera corrispondente.

Art. 32 - Disposizioni transitorie e finali

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato, si rinvia alle norme vigenti in materia di appalti di pubblici servizi ed alle disposizioni di legge in vigore nonché alle norme e leggi vigenti in materia socio assistenziale, con particolare riferimento alla L. 328/2000, alla L.R.T. 41/05 ed ai relativi regolamenti di attuazione.

SCHEDE TECNICHE RELATIVE ALLE PRESTAZIONI E AGLI INTERVENTI DA ATTIVARE COME SOSTEGNO NEL PATTO DI INCLUSIONE -

(Art. 7 - Tipologia delle prestazioni - a4) RAFFORZAMENTO degli INTERVENTI DI INCLUSIONE

Le prestazioni di sostegno a supporto di cittadini beneficiari della Misura di sostegno al reddito e sottoscrittori del Patto per l'inclusione, di seguito dettagliate, sono così individuate:

- A) Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- B) Assistenza domiciliare socio-assistenziale;
- C) Assistenza socio educativa intensa e di breve durata, finalizzata alla gestione della situazione emergenziale, capace di garantire attività significative di supporto e accompagnamento serrato al fine di garantire l'uscita dall'emergenza del soggetto/ preso in carico e, se del caso, del nucleo familiare di cui fa parte.

Il contenuto, i requisiti, le figure professionali di ciascun servizio e prestazione sono:

A) SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE O TERRITORIALE, INCLUSO IL SUPPORTO NELLA GESTIONE DELLE SPESE E DEL BILANCIO FAMILIARE

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni si pongono come finalità quella di migliorare i fattori di contesto (personali e territoriali) così da facilitare l'attuazione di percorsi di inclusione sociale.

Le azioni ed i sostegni saranno volti ad accompagnare e facilitare il reinserimento e l'integrazione, l'inclusione sociale e sviluppare maggiormente le sinergie con tutti i servizi ed i soggetti del territorio.

Le finalità, sia in riferimento ai minori, che ai componenti della famiglia, sono:

- migliorare/monitorare le dinamiche familiari per facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi e le disfunzionalità del nucleo familiare;
- riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità educative e di cura, salvaguardando le qualità del rapporto genitori-figli;
- accompagnare i minori ed i genitori alla conoscenza ed all'accesso delle risorse del territorio per favorire processi di inclusione sociale;
- sostenere la famiglia nell'organizzazione e conciliazione tra compiti di cura e tempo

di lavoro.

Le azioni, a mero titolo esemplificativo, potranno riguardare:

- affiancamento educativo nella gestione del bilancio familiare;
- affiancamento educativo nella ricerca di soluzioni abitative;
- affiancamento educativo nei rapporti con gli enti/servizi pubblici;
- mediazione culturale;
- supporto alle autonomie personali e sociali;
- accompagnamento nell'incontro con gli Enti del Terzo Settore per favorire il coinvolgimento, la partecipazione e l'inclusione anche in attività sociali e culturali;
- affiancamento educativo nelle attività di ricerca e preparazione di contenuti per favorire l'inclusione sociale e lavorativa attraverso:
 - ☐ tutoraggio: contatto con Ente comunale, presenza di équipe multidisciplinare, report e relazione finale;
 - ☐ percorsi di formazione/riqualificazione, da organizzare anche in gruppi (produzione CV, orientamento specialistico, bilancio competenze);
 - ☐ incontri formativi per acquisizione di competenze e strumenti utili alla ricerca di lavoro;
 - ☐ in caso di nuclei con minori anche: interventi volti a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento al contesto sociale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza.
 - ☐

In caso di situazioni particolarmente emergenziali

- affiancamento individuale finalizzato anche a favorire il riconoscimento delle risorse residue e potenziali della persona e del nucleo;
- affiancamento individuale e del nucleo per la definizione di un programma preciso e concreto di azioni da porre in essere per uscire dalla situazione di emergenza e per "sistemare" nell'immediato e nel tempo pendenze e fronti aperti; affiancamento educativo per compiere tutte quelle attività programmate e finalizzate all'uscita dalla situazione emergenziale
- affiancamento educativo nella ricerca di soluzioni abitative e di tutte le attività conseguenti (amministrative-burocratiche, contrattuali ed operative quali ad esempio traslochi, apertura utenze.. sia dell'immobile lasciato che di quello futuro);
- affiancamento educativo nei rapporti con gli enti/servizi pubblici;
- affiancamento educativo nell'accompagnamento a servizi specialistici socio sanitari;
- mediazione culturale in tutte le attività necessarie e in compresenza delle altre figure professionali;
- supporto alle autonomie personali e sociali e nella ricostruzione e/o costruzione di reti sociali.

Nell'ambito di questi presupposti, potrebbero rendersi necessarie figure professionali e servizi aggiuntivi; l'effettivo taglio operativo, con cui connotare gli interventi, sarà determinato sulla base delle specificità dell'utente, per come emerse in fase di valutazione multidimensionale e per come tradotte nel personalizzato PaIS.

Destinatari

- Soggetti adulti in condizione di disagio/fragilità sociale destinatari di un progetto di inclusione sociale e/o lavorativa.
- Famiglie con minori destinatari di un progetto di inclusione sociale.

Requisiti del personale impiegato

Qualifiche ammesse:

- Educatore professionale;
- Mediatore culturale;
- Mediatore linguistico.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la professione indicata, unitamente all'iscrizione al pertinente Albo professionale, se previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

B) ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni sono finalizzate a fronteggiare le incombenze della vita quotidiana.

Le attività si caratterizzano in assistenza domiciliare per la gestione dell'abitazione e delle attività domestiche; assistenza domiciliare per favorire l'autosufficienza nella gestione del quotidiano; supporto alle autonomie personali e sociali, accompagnamento, assistenza domiciliare per sostenere l'accesso a strutture e servizi territoriali.

Nell'ambito di questi presupposti l'effettivo taglio operativo, con cui connotare gli interventi, sarà determinato sulla base delle specificità dell'utente, per come emerse in fase di valutazione multidimensionale e per come tradotte nel personalizzato PaIS.

Destinatari

- Soggetti e nuclei familiari in condizione di fragilità destinatari di un progetto di inclusione sociale.

Requisiti del personale impiegato

Qualifiche ammesse:

- operatore socio-sanitario (OSS);

- operatore socio-assistenziale (OSA);
- operatore tecnico-ausiliari (OTA);
- assistente di base (AdB).

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la professione indicata, unitamente all'iscrizione al pertinente Albo professionale - se previsto - e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività desumibile da apposito *curriculum vitae*.